



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

SERVIZIO APPALTI

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE 2021-S171-00004

OGGETTO:

PROVVEDIMENTO DI DECADENZA DELL'AGGIUDICAZIONE DELLA PROCEDURA DI GARA PER L'AFFIDAMENTO DELLA "PROGETTAZIONE ESECUTIVA E REALIZZAZIONE DEI LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE, ADEGUAMENTO E AMPLIAMENTO DELLA SCUOLA ELEMENTARE LEONE BOSIN A CAVALESE" DISPOSTA A FAVORE DEL COSTITUENDO RTI COSTRUZIONI DALLAPE' SRL (CAPOGRUPPO) E BERTOLINI OCEA IMPIANTI SRL (MANDANTE)

Premesso che:

L'amministrazione provinciale – Servizio Appalti – ha indetto la procedura aperta per l'affidamento della “PROGETTAZIONE ESECUTIVA E REALIZZAZIONE DEI LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE, ADEGUAMENTO E AMPLIAMENTO DELLA SCUOLA ELEMENTARE LEONE BOSIN A CAVALESE” su delega del comune di Cavalese, da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base di elementi di valutazione delle offerte esclusivamente matematici, ai sensi della l.p. 2/2016, degli artt. 30 bis e e 30 comma 5 ter lett. b) della l.p. 26/93 e con le modalità procedurali dell'art. 62 e del Titolo IV, capo V del D.P.P. 11 maggio 2012 n. 9/84/LEG., sulla base di quanto previsto dalla determina a contrarre n. 613 del 16 dicembre 2019.

In data 19 dicembre 2019, il Servizio Appalti ha adottato il formulario UE ed il bando integrale di gara prot. n. S171/2019/833210/3.5/1957-2019 di data 24 dicembre 2019; il termine per la presentazione delle offerte, a seguito di n. 4 proroghe, è stato da ultimo fissato al giorno 19 agosto 2020 ore 12:00, con apertura delle offerte al giorno 20 agosto 2020 alle ore 9:00.

Nel corso della prima seduta di data 20 agosto 2020 (verbale di gara rep. n. 270 di data 24 agosto 2020) si è proceduto a verificare la documentazione amministrativa presentata dai n. 8 concorrenti e a sospendere la seduta di gara, al fine di attivare un soccorso istruttorio nei confronti di un concorrente.

Successivamente, nella seduta di data 22 settembre 2020 (verbale di gara rep. n. 381 di data 25 settembre 2020), si è proceduto all'apertura a sistema dell'offerta tecnica ed economica dei concorrenti, attribuendo i relativi punteggi con l'applicazione delle formule individuate nell'elaborato “Parametri e criteri di valutazione delle offerte”, nonché a stilare la graduatoria sulla base del punteggio complessivo assegnato e determinando, infine, la soglia per la valutazione dell'anomalia delle offerte, secondo le modalità previste dall'articolo 58.29 della l.p. 26/1993.

Rilevato che l'offerta del RTI primo graduato COSTRUZIONI DALLAPE' SRL / BERTOLINI OCEA IMPIANTI SRL superava la predetta soglia, la seduta di gara è stata quindi sospesa, al fine di permettere al responsabile del procedimento presso il comune di Cavalese di effettuare la valutazione dell'anomalia dell'offerta, il cui esito positivo è stato comunicato nella seduta di gara di data 27 aprile 2021 (verbale di gara n. 130 di pari data), con la quale è stata disposta, conseguentemente, l'aggiudicazione a favore del costituendo RTI COSTRUZIONI DALLAPE' SRL (capogruppo) e BERTOLINI OCEA IMPIANTI SRL (mandante), con un punteggio complessivo pari a punti 96,20, fatte salve le verifiche in ordine al possesso dei requisiti di partecipazione previsto dal bando di gara e le verifiche previste per le dichiarazioni costituenti l'offerta tecnica secondo quanto previsto dall'elaborato “Parametri e Criteri di valutazione dell'offerta”.

Terminata la procedura di gara, sulla base di quanto previsto dal bando di gara (par. 7 “Verifica dei requisiti e dell'assenza dei motivi di esclusione”), con nota di data 3 maggio 2021 prot. 297434, è stato richiesto all'aggiudicatario di produrre, mediante il sistema AVCPASS, entro il termine perentorio di 20 giorni decorrenti dalla data di ricevimento della nota, la documentazione a comprova del possesso dei requisiti di partecipazione ed in particolare, “al fine della verifica del possesso di quanto dichiarato in sede di offerta tecnica, così come previsto e specificato nell'elaborato “Parametri e criteri di valutazione delle offerte”. Con nota assunta al protocollo n. 382568 di data 26 maggio 2021, la documentazione prodotta dall'aggiudicatario è stata scaricata da AVCPASS e successivamente inoltrata con nota di data 31 maggio 2021 prot. 394128, al comune di Cavalese per le valutazioni di competenza.

Successivamente, con nota di data 9 giugno 2021, prot. 415313, è stato richiesto all'aggiudicatario la regolarizzazione formale delle schede tecniche, alla quale l'aggiudicatario ha dato riscontro con nota assunta al protocollo provinciale n. 440572 di data 18 giugno 2021, successivamente inoltrata al competente Comune di Cavalese con nota del Servizio Appalti di data 22 giugno 2021 – prot. 448051.

Su richiesta del comune di Cavalese, con nota di data 7 luglio 2021, prot. 487886 è stata richiesta all'aggiudicatario un'integrazione documentale con riferimento al sub elemento OT.3.4. Il riscontro del RTI aggiudicatario di data 12 luglio 2021, è stato trasmesso al competente comune di Cavalese con nota di data 13 luglio 2021 – prot. 503456.

Con nota prot. 527437 dd. 22/07/2021 il Comune di Cavalese ha comunicato al Servizio Appalti la conclusione del procedimento di verifica della documentazione trasmessa dall'Aggiudicatario a comprova di quanto dichiarato in sede di offerta tecnica, dalla quale risulta quanto segue:

- con riferimento agli elementi OT.3.1 e OT.3.3: *“si è conclusa positivamente la verifica dei valori di Ug dichiarati in sede di offerta tecnica ma nel contempo si evidenzia una difformità dell’offerta tecnica rispetto ai requisiti minimi di carattere prestazionale richiesti dall’Amministrazione”*;

- con riferimento all’elemento OT.3.2: *“il valore Uf dichiarato in sede di offerta tecnica per l’elemento OT.3.2 è stato comprovato dalla scheda tecnica trasmessa dall’Aggiudicatario ma tuttavia il valore della trasmittanza, sebbene comprovato, si ritiene non possa essere ritenuto valido in quanto le caratteristiche tecniche del serramento offerto non corrispondono a quelle richieste dalla voce B.036.05.030.100.NV – FINESTRE IN LEGNO MASSICCIO LARICE e dalle risposte ai quesiti, in particolare con nota di chiarimento n. 5 dd. 5 maggio 2020 quesito n. 18 ove è stato specificato che “non sono accettate proposte che non siano di legno massiccio di larice di 1^ scelta, assemblato a lamelle di grosso spessore (lamellare), quali ad esempio soluzioni in legno multistrato con finitura superficiale in legno di larice o altre soluzioni”. Il serramento, infatti, contrariamente a quanto richiesto dagli atti di gara (si veda voce n. 209) e risposte ai quesiti sopra citati è un serramento multistrato, evidenziando la scheda prodotta l’utilizzo di materiali diversi tra i quali Vacuum, Compacfoam, Aerogel, Adiabatico, Alluminio. Si evidenzia quindi una difformità del serramento offerto rispetto alle caratteristiche prestazionali richieste che rende l’offerta inammissibile. Il valore Uf offerto non si ritiene quindi accettabile in quanto calcolato sulla base di un serramento avente caratteristiche diverse rispetto a quelle poste a base di gara”*;

- con riferimento all’elemento OT.3.4 *“il valore Uf dichiarato in sede di offerta tecnica per l’elemento OT.3.4 si riferisce ad una proposta di dettaglio di telaio che, si ritiene, non rappresenta una facciata continua in alluminio delle dimensioni e caratteristiche succitate. Si ritiene pertanto che il nodo proposto non sia rispondente a quanto richiesto; si ritiene inoltre che anche il calcolo consegnato dalla ditta RTI Costruzioni DALLAPÈ/BERTOLINI OCEA IMPIANTI S.r.l. sia stato eseguito su una porzione ed in una posizione della facciata diversa da quella prescritta nella norma UNI EN 10077 parte 2 e pertanto non conforme alla stessa”*.

- con riferimento all’elemento OT.3.5 *“non vi sono osservazioni”*.

In conclusione, all’esito dell’istruttoria compiuta, il responsabile del procedimento presso il Comune di Cavalese ha ritenuto che la documentazione tecnica prodotta dall’Aggiudicatario non sia risultata idonea a comprovare i valori della trasmittanza termica “Uf” offerti per gli elementi OT.3.2 e OT.3.4 sulla base delle caratteristiche tecniche inderogabili definite in sede progettuale, invitando quindi il Servizio Appalti all’adozione dei provvedimenti conseguenti.

In proposito, giova preliminarmente richiamare le disposizioni della documentazione di gara con riferimento alle verifiche relative a quanto dichiarato dall’aggiudicatario in sede di offerta tecnica.

L’elaborato “Parametri e Criteri di valutazione delle offerte”, al paragrafo 2.2.4 SEZIONE A.4: CARATTERISTICHE TECNICHE / FUNZIONALI / CICLO DI VITA – per i sub elementi OT.3.2 “TELAIO DEI SERRAMENTI: VALORE TRASMITTANZA” e OT.3.4 “TELAIO DELLE VETRATE CONTINUE: VALORE TRASMITTANZA” stabilisce che *“in fase di verifica dei requisiti, l’aggiudicatario dovrà produrre la scheda tecnica del costruttore del prodotto proposto indicante: il costruttore, il modello del prodotto, il valore di trasmittanza Uf determinato secondo la procedura descritta dalla norma UNI EN ISO 10077 parte 2”*.

E ancora, per entrambi i sub elementi in questione è precisato che *“la mancata presentazione di tale documentazione ovvero la presentazione di documentazione difforme da quanto dichiarato in sede di offerta comportano la decadenza dall’aggiudicazione, l’escussione della cauzione, la segnalazione all’ANAC ed il successivo scorrimento della graduatoria”*. Il medesimo elaborato dispone inoltre che *“quanto riportato nella descrizione dettagliata delle voci dell’“Elenco descrittivo delle voci”, supportata anche dagli elaborati del progetto definitivo, è considerato il “minimo inderogabile” di carattere prestazionale richiesto dall’Amministrazione”* (par. 1.2 pag. 7).

Il bando integrale di gara prot. 833210 dd. 24 dicembre 2019 prescrive *“L’Amministrazione verificherà altresì la veridicità delle dichiarazioni rese dall’aggiudicatario in sede di offerta tecnica, adottando - nel caso siano accertate dichiarazioni non veritiere – apposito provvedimento di decadenza dall’aggiudicazione, e disponendo altresì l’escussione della cauzione provvisoria presentata e la segnalazione del fatto all’Autorità Nazionale Anticorruzione per i provvedimenti di competenza, aggiudicando l’appalto all’operatore economico che segue in graduatoria, fatta salva l’eventuale valutazione dell’anomalia dell’offerta ai sensi del precedente paragrafo, secondo quanto disposto dall’elaborato “Parametri e criteri di valutazione delle offerte”* (par. 7 “Verifica dei requisiti e dell’assenza dei motivi di esclusione”).

Accertato quindi che, sulla base di quanto comunicato dal responsabile del procedimento con la suindicata nota prot. n. 527437 dd. 22/07/2021 i valori offerti per gli elementi OT.3.2 e OT.3.4 non sono stati comprovati ed in considerazione delle suindicate previsioni degli atti di gara, con nota prot. 529001 di data 22/07/2021 il Servizio Appalti ha comunicato al costituendo RTI COSTRUZIONI DALLAPE' SRL / BERTOLINI OCEA IMPIANTI SRL l'avvio del procedimento di decadenza dall'aggiudicazione, ai sensi dell'articolo 25 della l.p. n. 23/92.

Con nota assunta al protocollo dell'amministrazione n. 544915 di data 29 luglio 2021 il costituendo RTI COSTRUZIONI DALLAPE' SRL / BERTOLINI OCEA IMPIANTI SRL ha presentato le proprie controdeduzioni, che sono state trasmesse per la valutazione al responsabile del procedimento presso il Comune di Cavalese con nota di data 30 luglio 2021 prot. n. 555607.

In particolare, il costituendo RTI COSTRUZIONI DALLAPE' SRL / BERTOLINI OCEA IMPIANTI SRL ha osservato quanto segue:

*"... omissis ...a) Con un primo ordine di critiche, la Vostra Amministrazione scrive: "Con riferimento all'elemento OT.3.2: "il valore Uf dichiarato in sede di offerta tecnica per l'elemento OT.3.2 è stato comprovato dalla scheda tecnica trasmessa dall'Aggiudicatario ma tuttavia il valore della trasmittanza, sebbene comprovato, si ritiene non possa essere ritenuto valido in quanto le caratteristiche tecniche del serramento offerto non corrispondono a quelle richieste dalla voce B.036.05.030.100.NV- FINESTRE IN LEGNO MASSICCIO LARICE e dalle risposte ai quesiti, **in particolare con nota di chiarimento n. 5 dd. 5 maggio 2020**".*

In primo luogo va osservato che, ovviamente, un chiarimento non può inserire clausole di esclusione non previste dal bando.

Ad ogni modo quanto sopra non risponde al vero.

Infatti il tecnico ha ritenuto che quello offerto "è un serramento multistrato, evidenziando la scheda prodotta l'utilizzo di materiali diversi tra i quali Vacuum, Compacfoam, Aerogel, Adiabatico, Alluminio".

Non è così: il serramento offerto è in larice, il telaio del serramento **non è un multistrato**, ma si tratta di **legno di larice siberiano**, come indicato nella scheda di analisi termica. Come precisato nella voce estesa di capitolato e come disponibili sul mercato e prodotti da tutti i costruttori di serramenti certificati, i telai sono costituiti da lamelle di larice massiccio. Si tratta di **tre lamelle, interamente in larice**, di grosso spessore incollate tra loro con certificato di incollaggio 84, rispondente alla classe DA DIN 68602.

*Si vuole precisare che **non si tratta** di una sezione in legno multistrato con finitura in larice, come da Voi supposto / ipotizzato. Il serramento è un telaio in legno di larice lavorato ed assemblato con elementi di completamento (guarnizioni, etc., quali vacuum, compactfoam, aerogel, silicone, alluminio, pvc-u rigido ed epdm), necessari a garantire la costruzione e la tenuta del serramento e la durata nel tempo, nonché le prestazioni termiche - energetiche migliorative indicate nelle schede tecniche consegnate.*

*Proprio il chiarimento da Voi menzionato conferma che tale proposta è ammissibile: "non sono accettate proposte che non siano di legno massiccio di larice di 1A scelta, **assemblato a lamelle di grosso spessore (lamellare)**" (così come previsto anche dalla voce estesa di Capitolato).*

Chiariamo che il termine adiabatico, non indica un materiale (come erroneamente supposto), ma sta ad indicare un contorno che non scambia calore con l'ambiente esterno, condizione necessaria al programma di calcolo specifico "Frame Simulator", per l'elaborazione dei dati termodinamici e la simulazione termiche del nodo del telaio serramento.

*Si noti che le soluzioni di cui si discute uniscono all'aspetto estetico una maggiore funzionalità e resa. Inoltre sono frutto di lavorazioni ben più avanzate. Dunque non è chiaro perché, una volta accertato che il valore "il valore Uf dichiarato in sede di offerta tecnica per l'elemento OT.3.2 è stato comprovato dalla scheda tecnica", il concorrente **RTI COSTRUZIONI DALLAPÈ/BERTOLINI OCEA IMPIANTI S.r.l.** dovrebbe essere escluso solo per avere usato un prodotto più avanzato ed evoluto nonché tecnicamente funzionale e duraturo nel tempo, con prestazioni energetiche migliorative per il contenimento energetico, e con una resa estetica identica.*

b) Con un secondo profilo di critica la Vostra Amministrazione scrive: "Con riferimento all'elemento OT.3.4 "il valore Uf dichiarato in sede di offerta tecnica per l'elemento OT.3.4 si riferisce ad una proposta di

dettaglio di telaio che, si ritiene, non rappresenta una facciata continua in alluminio delle dimensioni e caratteristiche succitate. Si ritiene pertanto che il nodo proposto non sia rispondente a quanto richiesto"

Quanto sopra non si può condividere.

L'osservazione non è chiarissima.

Se la critica si riferisce al **materiale usato**, seppur non indicato nel particolare di dettaglio d'insieme del nodo telaio di facciata, **la lega di alluminio è la 6060T6, specifica per la costruzione di sistemi di serramentistica.**

Fermo restando che la lega di alluminio 6060T6, è quella che costituisce la finitura esterna della facciata, e quindi è **l'unico materiale visibile** (abbinato alla parte vetrata), coerentemente al progetto, per migliorare le prestazioni termiche, acustiche e di stabilità (nel tempo), vi sono poi altre componenti costruttive (anche esse ad alto contenuto innovativo e tecnologico). Tali componenti sono necessarie per migliorare le prestazioni di cui sopra, ed evitare dei ponti termici. Vi ribadiamo che il produttore Askeen è il produttore leader e più avanzato presente sul mercato. Vi preghiamo di prendere informazioni sul suddetto produttore, e avrete conferma del fatto che utilizzare i suoi prodotti è un elemento di garanzia assoluta della nostra offerta.

Se invece la critica si riferisce alle **dimensioni**, si osserva quanto segue.

Le dimensioni del profilo disegnato ed indicato nel particolare d'assieme, sono 180x80 mm, misure compatibili e determinate (necessarie) per ragioni statico - strutturali nonché per contenere le vetrazioni ad alte prestazioni energetiche dei telai di facciata anch'esse oggetto di migliorata tecnica.

Le dimensioni del profilo rispettano le dimensioni richieste, anche considerando le risposte ai quesiti n. 31 e 46, che riportiamo a seguire.

Risposta del quesito n. 31: "**Si possono modificare sia le dimensioni del profilo di facciata che quelle delle vetrazioni.** Il serramento dovrà essere adatto a contenere la vetratura proposta. Si possono proporre montanti e traversi con dimensioni del profilo isolante maggiorata, a condizione che non siano peggiorati tutti e qualsiasi i valori prestazionali richiesti e vengano assolutamente rispettate tutte le normative di settore.

In merito al punto 5 del quesito: deve essere indicato il valore di U_f del telaio delle facciate continue vetrate solo per quelle progettate con lo spessore da 180 mm, oggetto di modifica in miglioria.

Risposta del quesito n. 46. cfr ... Il telaio delle vetrate continue riferito ai progressivi da nr. 575 a nr. 610 (ELENCO DESCRITTIVO DELLE VOCI rev 1 – PROGETTO DEFINITIVO aggiornato anno 2019) deve essere realizzato in ALLUMINIO previo calcolo statico. Nel caso di miglioria, **potrà essere proposta una tipologia diversa dalla LEGA 6060T5 tipicamente utilizzata, ad esempio la lega di alluminio 6060TB.** Non è consentito l'utilizzo di altre leghe metalliche (come ad esempio leghe di acciaio o leghe di ottone etc.) che non siano di alluminio.

L'eventuale proposta di miglioria relativa alle vetrazioni potrebbe portare ad un aumento del peso e dello spessore delle stesse. È normale conseguenza che questo comporterà una probabile maggiore sezione dei montanti e dei traversi. Il concorrente dovrà considerare tale eventualità e comprendere l'eventuale onere all'interno dell'importo complessivo di gara".

Con un ulteriore profilo di critica, la Vostra Amministrazione aggiunge, "si ritiene inoltre che anche il calcolo consegnato dalla ditta RTI Costruzioni DALLAPÈ/BERTOLINI OCEA IMPIANTI S.r.l. sia stato eseguito su una porzione ed in **una posizione della facciata diversa da quella prescritta** nella norma UNI EN 10077 parte 2 e pertanto non conforme alla stessa".

Anche in questo caso non si può concordare per diverse ragioni.

La norma UNI EN 10077 parte 2 da Voi menzionata **non prescrive una specifica posizione della facciata dove effettuare il calcolo. Dunque la scrivente impresa ha selezionato una posizione contestualizzata nel nodo di aggancio serramento - muratura.**

Ad ogni modo, se non concordate con la posizione dove il calcolo è stato effettuato, vorrete indicarci, con specifico riferimento alla norma UNI EN 10077 parte 2, dove effettuare il calcolo, e lo rifaremo. Si raccomanda di indicare la pagina ed il paragrafo dove la norma UNI EN 10077 parte 2 **impone** di fare il calcolo in una determinata posizione, perché **a noi non risulta che vi sia una prescrizione in tal senso.**

*In merito al valore acustico del sistema di vetrata isolante, adottato per i serramenti e per le facciate, si precisa che la scheda allegata è stata prodotta nello specifico per determinare il valore Ug, trasmittanza **termica** della vetrocamera, parametro migliorativo dell'offerta tecnica, richiesto come valore da dichiarare.*

Il software di calcolo energetico non è infatti studiato per il calcolo acustico della vetrata e il valore riportato nella scheda è puramente indicativo. Questa scheda è quindi stata trasmessa solo al fine di dimostrare il valore della trasmittanza termica, come richiesto dall'Amministrazione.

*Quanto al calcolo **acustico**, non era stato sviluppato.*

*Il calcolo specifico dell'**acustica** deve essere condotto da un tecnico competente tramite algoritmi di calcolo previsti dalle norme vigenti:*

a) UNI EN 12354 "Acustica in edilizia - Valutazioni delle prestazioni acustiche di edifici a partire dalle prestazioni dei prodotti";

b) UNI/TR 11175 "Acustica in edilizia- Guida alle norme serie UNI EN 12354 per la previsione delle prestazioni acustiche degli edifici -Applicazione alla tipologia costruttiva nazionale".

*Per fugare ogni dubbio, anche se in questa fase procedimentale non era richiesto (in quanto il parametro certificato riguarda esclusivamente Ug valore energetico), Vi invitiamo a leggere la relazione acustica allegata a firma dell'Architetto Eleonora Strada, Tecnico competente n. 975 ai sensi del D.lgs 17 febbraio 2017, n. 42, che evidenzia un valore pari a **dB 50,1**, ampiamente maggiore rispetto a quanto richiesto (Allegato Doc.1)*

In conclusione, riportiamo due risposte ai quesiti/chiarimenti, che attestano come l'Amministrazione abbia aperto alla possibilità di apportare ampi cambiamenti e modifiche, purchè finalizzate ad un complessivo miglioramento prestazionale. E questo proprio al fine di ottenere anche l'offerta di prodotti e materiali innovativi.

RISPOSTA N. 44

Il vetro previsto in progetto è reperibile sul mercato. Le sue caratteristiche sono già di ottimo livello ma sono pur sempre migliorabili. In merito al criterio OT.3.3, al fine di poter proporre un miglioramento del parametro Ug delle vetrate continue con vetrocamera, tutti gli spessori, il numero delle intercapedini, lo spessore delle intercapedini ed il gas potranno essere modificati a condizione che non siano peggiorati - tutti e qualsiasi - i valori prestazionali richiesti e vengano assolutamente rispettate tutte le norme di settore. Le caratteristiche elencate sono da considerarsi come valori minimi al di sotto dei quali non si può scendere.

RISPOSTA N. 45

In merito al criterio OT.3.1, al fine di poter proporre un miglioramento del parametro Ug delle vetrocamere dei serramenti esterni, tutti gli spessori, le intercapedini ed il gas potranno essere modificati a condizione che non siano peggiorati - tutti e qualsiasi - i valori prestazionali richiesti e vengano assolutamente rispettate tutte le norme di settore. Le caratteristiche elencate sono da considerarsi come valori minimi al di sotto dei quali non si può scendere.

Vi invitiamo ad approfondire scrupolosamente quanto da noi affermato. Infatti l'offerta da noi formulata permette un enorme miglioramento prestazionale, e conseguente considerevole risparmio, sia energetico, sia economico, anche in considerazione del clima di Cavalese. La nostra azienda ha davvero offerto ciò che di meglio oggi è reperibile sul mercato, e non vorremmo che la nostra offerta venisse esclusa solo per una incapacità di comprensione della medesima... Omissis...".

Esaminate le controdeduzioni dell'impresa, il responsabile del procedimento presso il Comune di Cavalese, con nota assunta al prot. Provinciale al nr. 573352 di data 9 agosto 2021, ha comunicato l'esito della valutazione condotta con il supporto del tecnico progettista, come segue:

*"In merito all'elemento OT.3.2 TELAIO DEI SERRAMENTI: VALORE TRASMITTANZA, si ribadisce quanto segue: "il serramento che si evince dalla scheda tecnica prodotta dalla ditta RTI Costruzioni DALLAPÈ/ BERTOLINI OCEA IMPIANTI S.r.l. **non risponde a quanto richiesto nella voce specifica. In particolare, vedasi anche la nota di chiarimento del 29 febbraio 2020, numero 4 e le rispettive risposte; il serramento richiesto è: FINESTRE IN LEGNO MASSICCIO LARICE – legno lamellare di larice di prima scelta, assemblato a lamelle di grosso spessore (lamellare)" e non legno multistrato con finitura superficiale in legno di larice o altre soluzioni"**.*

Quanto offerto non rispetta il minimo prestazionale posto a base di gara, in particolare si rinvia alla voce n. 209 "FINESTRE IN LEGNO MASSICCIO" dell'Elenco descrittivo (pag. 49) che dispone con riferimento alla tipologia di serramento "Fornitura e posa in opera di finestre e portefinestre in legno

lamellare di larice di prima scelta con certificazione PEFC oppure FSC (realizzato con non meno di n° 3 lamelle di spessore uguale -umidità massima 10÷12% - certificato incollaggio B4, comunque rispondente alla classe DA DN 68602)...”. Tale indicazione è stata anche confermata dalla Stazione Appaltante con nota di chiarimento n. 5 dd. 5 maggio 2020 quesito n. 18 ove è stato specificato che **“non sono accettate proposte che non siano di legno massiccio di larice di 1^ scelta, assemblato a lamelle di grosso spessore (lamellare), quali ad esempio soluzioni in legno multistrato con finitura superficiale in legno di larice o altre soluzioni”**.

Infatti, nella stessa nota con cui sono state trasmesse le controdeduzioni è palesemente specificato dallo stesso RTI Costruzioni DALLAPÈ/ BERTOLINI OCEA IMPIANTI S.r.l. che trattasi di un serramento in legno di larice lavorato ed assemblato con **elementi di completamento** (guarnizioni, etc. quali vacuum, compactfoam, aerogel, silicone, alluminio, pvcu rigido epdm), necessari a garantire la costruzione e la tenuta del serramento e la durata nel tempo, nonché **le prestazioni termiche - energetiche migliorative indicate nelle schede tecniche consegnate**. Gli elementi concorrono alla formazione del telaio e alla determinazione del valore prestazione del serramento, facendo gli stessi parte integrante dello stesso.

In merito all'elemento **OT.3.4 TELAIIO DELLE VETRATE CONTINUE: VALORE TRASMITTANZA** si conferma quanto segue: “il serramento che si evince dalla scheda tecnica prodotta dalla ditta RTI Costruzioni DALLAPÈ/BERTOLINI OCEA IMPIANTI S.r.l. non rappresenta una facciata continua strutturale in alluminio”, rispetto a quanto rappresentato nelle planimetrie di progetto (DT311.18 LIVELLO TERRA 0 – PROGETTO; DT311.19 LIVELLO TERRA 1 – PROGETTO; DT311.20 LIVELLO 2 – PROGETTO; DT311.21 LIVELLO 3 – PROGETTO) messe a disposizione degli operatori economici tra i documenti di gara. Come riportato anche nella prima parte della risposta al quesito nr. 46 “...il telaio delle vetrate continue riferito ai progressi da nr. 575 a nr. 610 (ELENCO DESCRITTIVO DELLE VOCI rev 1 – PROGETTO DEFINITIVO aggiornato anno 2019) **deve essere realizzato in ALLUMINIO** previo calcolo statico”.

Il telaio delle vetrate continue si evince non corrispondente all'elenco descrittivo delle voci così come specificato anche nella risposta al quesito n. 46 ove è stato indicato che “...Nel caso di miglioria, potrà essere proposta una tipologia diversa dalla LEGA 6060T5 tipicamente utilizzata, ad esempio la lega di alluminio 6060T6. Non è consentito l'utilizzo di altre leghe metalliche (come ad esempio leghe di acciaio o leghe di ottone etc.) che non siano di alluminio...”.

Infatti, come confermato nelle controdeduzioni dell'ATI Costruzioni Dallapè srl/Bertolini OCEA Impianti srl, l'alluminio è uno degli elementi della facciata strutturale continua, o meglio è l'elemento esterno visibile, nel mentre la struttura proposta è in legno ricoperta in lega d'alluminio, diversamente da quanto indicato dagli elaborati di gara che richiedevano una struttura in alluminio.

Con riferimento agli elementi OT.3.1 e OT.3.3. si prende atto del calcolo riportato.

Per quanto concerne le conclusioni della nota di controdeduzione non si condivide l'assunto per cui dalle risposte ai quesiti n. 44 e 45 se ne possa derivare la possibilità di apportare ampi cambiamenti e modifiche finalizzate ad un complessivo miglioramento prestazione di tutti gli elementi progettuali. Al contrario si ritiene che le summenzionate risposte ammettano modifiche agli elementi OT.3.1. e OT.3.3 nei soli limiti ivi indicati.

CONCLUSIONI

Alla luce delle considerazioni sopra esposte si evidenzia quanto segue:

1) **il valore Uf** dichiarato in sede di offerta tecnica per l'elemento **OT.3.2** è stato comprovato dalla scheda tecnica trasmessa dall'Aggiudicatario ma tuttavia il valore della trasmittanza, sebbene comprovato, si ritiene non possa essere ritenuto valido **in quanto le caratteristiche tecniche del serramento offerto non corrispondono a quelle richieste dalla voce B.036.05.030.100.NV – FINESTRE IN LEGNO MASSICCIO LARICE** così come ulteriormente ribadito nella nota di chiarimenti, in particolare con nota di chiarimento n. 5 dd. 5 maggio 2020 quesito n. 18 ove è stato specificato che “...non sono accettate proposte che non siano di legno massiccio di larice di 1^ scelta, assemblato a lamelle di grosso spessore (lamellare), quali ad esempio soluzioni in legno multistrato con finitura superficiale in legno di larice o altre soluzioni”. Il serramento, infatti, contrariamente a quanto richiesto dagli atti di gara (si veda voce n. 209) e risposte ai quesiti sopra

citati è un serramento multistrato, evidenziando la scheda prodotta l'utilizzo di materiali diversi tra i quali Vacuum, Compacfoam, Aerogel, silicone, pvc-u rigido edpm necessari alla determinazione **del valore Uf**.

Si evidenzia quindi una difformità del serramento offerto rispetto alle caratteristiche tecniche richieste che rende l'offerta inammissibile. Il valore Uf offerto non si ritiene quindi accettabile in quanto calcolato sulla base di un serramento avente caratteristiche diverse rispetto a quelle poste a base di gara.

2) il valore Uf dichiarato in sede di offerta tecnica per l'elemento OT.3.4 si riferisce ad una proposta di dettaglio di telaio che, si ritiene, non rappresenti una facciata continua in alluminio come richiesto dai documenti di gara e anche ribadito nella nota di chiarimenti di risposta al quesito n. 46.

Si ritiene pertanto che la facciata continua strutturale proposta non sia rispondente a quanto richiesto.

3) **Si prende atto del valore dell'isolamento acustico** riportato nel calcolo allegato alla nota contenente le controdeduzioni che attesta un valore superiore al minimo richiesto dagli atti di gara.

Le schede OT3.2, OT.3.4. prodotte non sono, nei termini sopra esposti, conformi a quanto prescritto al par. 2.2.4. SEZIONE A.4: CARATTERISTICHE TECNICHE/FUNZIONALI/CICLO DI VITA, pag. 27 e seguenti, dell'elaborato "Parametri e criteri di valutazione delle offerte".

Si invita pertanto APAC ad adottare i provvedimenti conseguenti".

Ciò premesso, in forza delle sopra citate previsioni del bando di gara e dell'elaborato "Parametri e criteri di valutazione delle offerte", si ritiene di dover procedere alla pronuncia della decadenza dall'aggiudicazione ed agli ulteriori adempimenti previsti dalla legge, in quanto sulla base delle valutazioni compiute dal responsabile del procedimento presso il Comune di Cavalese, di cui alla nota prot. n. 573352 di data 9 agosto 2021, la documentazione tecnica prodotta dal costituendo RTI COSTRUZIONI DALLAPE' SRL / BERTOLINI OCEA IMPIANTI SRL non è risultata idonea a comprovare i valori della trasmittanza termica "Uf" offerti per gli elementi OT.3.2 e OT.3.4 sulla base delle caratteristiche tecniche inderogabili definite in sede progettuale e poste in gara.

IL DIRIGENTE

- visti gli atti citati;
- vista la legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7 concernente "Revisione dell'ordinamento del personale della Provincia Autonoma di Trento";
- visto il D.P.G.P. A6-78/Leg dd. 22 marzo 1998 recante "Funzioni della Giunta Provinciale e gestione amministrativa dei Dirigenti";
- vista la legge provinciale 30 novembre 1992, n. 23 concernente "Principi per la democratizzazione, la semplificazione e la partecipazione all'azione amministrativa provinciale e norme in materia di procedimento amministrativo";
- visto il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm. e la normativa provinciale in materia di contratti pubblici;
- - visto il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
- acquisito il parere favorevole dell'Avvocatura della Provincia;

DETERMINA

1. la decadenza, per i motivi espressi in premessa, dell'aggiudicazione della "procedura aperta sopra soglia comunitaria con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa per l'affidamento della PROGETTAZIONE ESECUTIVA E REALIZZAZIONE DEI LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE, ADEGUAMENTO E AMPLIAMENTO DELLA SCUOLA ELEMENTARE LEONE BOSIN A CAVALESE" disposta a favore del costituendo RTI con capogruppo l'impresa COSTRUZIONI DALLAPE' SRL, con sede in Lasino (TN), Viale San Pietro n. 16, e mandante l'impresa BERTOLINI OCEA IMPIANTI SRL, con sede in Rovereto (TN), Viale Caproni n. 9, di cui al verbale della seduta di gara di data 27 aprile 2021 (rep. n. 130 di pari data);

2. di incamerare, da parte del soggetto garantito Comune di Cavalese, la cauzione provvisoria di cui al paragrafo 4.2 del bando di gara, costituita nella forma di fideiussione assicurativa n. di polizza 2020/50/2568543 rilasciata da Società Reali Mutua di Assicurazione in data 18 agosto 2020 e appendice di proroga di data 11/02/2021;
3. di scorrere conseguentemente la graduatoria, dando atto che l'offerta che ha totalizzato il miglior punteggio complessivo è quella presentata dall'impresa EDILVANZO S.r.l., con sede in Cavalese (TN), Piazza della stazione 1, Codice fiscale/P.IVA n. 00829840222, così come risultante dall'allegata tabella F) al verbale della seduta di gara di data 22/09/2020 (repertorio n. 381|2020-25/09/2020), avendo la stessa totalizzato un punteggio complessivo pari a 90,06 punti, e che la stessa è risultata sospetta di anomalia ai sensi dell'art. 58.29 co. 2 della L.P. n. 26/93;
4. di demandare, pertanto, al responsabile del procedimento presso il Comune di Cavalese la valutazione della congruità dell'offerta dell'operatore economico individuato al precedente punto 2, dando altresì atto che l'esito di tale valutazione sarà comunicato in seduta di gara previa convocazione mediante avviso a tutti i concorrenti a mezzo PEC;
5. di notificare via PEC copia del presente provvedimento al RTI COSTRUZIONI DALLAPE' SRL e BERTOLINI OCEA IMPIANTI SRL, nonché agli altri concorrenti che hanno presentato offerta;
6. di trasmettere copia del presente provvedimento al Comune di Cavalese;
7. di segnalare il fatto all'Autorità Nazionale Anticorruzione;
8. di rendere noto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.R.G.A. di Trento entro il termine di 30 giorni.

Non sono presenti allegati parte integrante

IL DIRIGENTE

Paolo Fontana

Questo atto, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3 bis, c. 4 bis, e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).